

Standard di vigilanza riconosciuti a livello internazionale per una piazza finanziaria al passo con il futuro

A cinque anni dalla costituzione della FINMA è giunto il momento di trarre un bilancio sulla situazione odierna della vigilanza sui mercati finanziari e fare un giro di orizzonte sugli sviluppi futuri. La Presidente del Consiglio di amministrazione della FINMA, Anne Héritier Lachat, e il Direttore della FINMA, Patrick Raaflaub, tracciano una retrospettiva e al contempo illustrano una prospettiva sugli sviluppi a venire.

La fusione delle tre autorità che hanno preceduto la FINMA, ossia Commissione federale delle banche, Ufficio federale delle assicurazioni private e Autorità di controllo per la lotta contro il riciclaggio di denaro, è coincisa proprio con l'inizio di un lungo periodo di crisi sui mercati. Oltre alle attività quotidiane di autorizzazione, vigilanza, *enforcement* e regolamentazione, nonché di pari passo con la costituzione dell'Autorità sul piano strategico, concettuale e organizzativo, era necessario traghettare il settore attraverso la crisi finanziaria, la crisi dell'euro e del debito pubblico e il cambiamento paradigmatico nella gestione patrimoniale a livello transfrontaliero.

Posizionamento ottimale sotto il profilo strategico

Da cinque anni a questa parte stiamo percorrendo una strada che non è sempre stata facile. Assieme ai nostri collaboratori abbiamo raggiunto importanti

traguardi. In particolar modo, desideriamo mettere in evidenza i seguenti aspetti: la professionalizzazione della vigilanza, la reputazione internazionale dell'Autorità e il suo collocamento a livello nazionale.

Abbiamo così messo a punto un concetto di vigilanza sistematico e basato sul rischio, capace di attecchire favorevolmente in tutti i settori operativi: in ambito bancario, per le assicurazioni, nelle infrastrutture del mercato finanziario e nel campo degli investimenti collettivi di capitale, gli istituti di grandi dimensioni e fortemente interconnessi sono sottoposti a una vigilanza più stringente rispetto agli operatori di mercato più piccoli, il cui eventuale fallimento risulterebbe meno pericoloso per il settore e di minore rilevanza per l'intera economia elvetica. Questo approccio orientato al rischio ci consente di utilizzare correttamente le nostre risorse limitate.



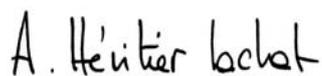
Elevata considerazione sul piano internazionale

Le nostre attività professionali di autorizzazione, vigilanza ed *enforcement* fanno sì che la FINMA riscuota valutazioni positive nelle verifiche qualitative condotte a livello internazionale. Negli ambiti in cui vengono sviluppati gli standard globali del settore – il Financial Stability Board (FSB), il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (BCBS), l'Associazione internazionale degli organi di vigilanza nel settore assicurativo (IAIS) e l'Organizzazione Internazionale delle Autorità di controllo dei mercati finanziari (IOSCO) – ci siamo affermati come un interlocutore serio e autorevole, in grado di rappresentare attivamente la posizione della Svizzera. Anche sul piano internazionale la FINMA è impegnata al fine di creare una solida base per il settore finanziario elvetico e i suoi clienti, nonché tutelare la competitività della piazza finanziaria.

I contributi apportati dalla FINMA in seno agli organi globali di standardizzazione vengono accolti con la massima serietà, come per esempio nel 2013 la nostra iniziativa per il miglioramento delle possibilità di liquidazione delle banche attive a livello internazionale e di rilevanza sistemica. A livello interno, la Svizzera ha già messo a punto i principi per risanare e liquidare le banche di rilevanza sistemica; adesso è necessario affrontare questo problema anche sul piano internazionale per quelle banche troppo grandi per potere essere oggetto di una procedura fallimentare. Considerando le due grandi banche insediate sul suo territorio, la Svizzera ha un interesse essenziale nell'individuare una valida soluzione. A tale riguardo, continueremo a impegnarci in modo mirato per il raggiungimento di questo obiettivo.

Il cambiamento è fonte di opportunità

Appare evidente che il settore finanziario svizzero, fortemente orientato alle esportazioni, sarà chiamato nei prossimi anni ad affrontare sfide notevoli. Gli istituti finanziari dovranno ripensare i propri modelli operativi, individuare nuovi punti di forza e lasciarsi invece alle spalle i punti deboli del passato. Il cambiamento è infatti anche fonte di nuove opportunità di mercato.



Prof. Dr. Anne Héritier Lachat
Presidente

Per un cambiamento efficace, gli operatori del mercato finanziario elvetico devono potersi confrontare ad armi pari con i loro concorrenti esteri. Per questo motivo, una nazione come la Svizzera è costretta fino a un certo punto ad adeguare il proprio quadro legislativo alle norme internazionali. Pur perdendo così una parte di autonomia, il nostro paese acquista o quantomeno conserva l'accesso agli altri mercati.

Ma quali sono i principi della FINMA in seno a questo processo? L'asticella dei nostri requisiti è particolarmente elevata in materia di standard prudenziali quali fondi propri, liquidità e gestione del rischio. Per contro, attuiamo la regolamentazione in modo più basato sui principi rispetto a quanto avviene all'estero. Non a caso, la nostra densità normativa è inferiore proprio per quanto riguarda prodotti e innovazioni.

Interlocutore competente a livello nazionale

Per la FINMA è importante essere un competente interlocutore a livello nazionale per le questioni tecniche in ambito finanziario e regolamentare. A cinque anni di distanza dall'istituzione dell'Autorità, il mondo della politica e l'opinione pubblica continuano a porre alla FINMA numerose domande sulle sue mansioni e la sua attività. Ciò dimostra che dobbiamo continuare a migliorarci applicando con perseveranza la nostra strategia e non lasciarci trascinare dagli sviluppi contingenti dell'attualità quotidiana.

La FINMA è un'Autorità di vigilanza soggetta al segreto d'ufficio e pertanto non può comunicare ogni aspetto delle proprie attività. Chi non autorizza tutto quello che gli viene sottoposto viene criticato. Chi svolge compiti di sorveglianza in modo coerente, conduce procedimenti e alla fine forse infligge sanzioni non può sorprendersi di essere oggetto di critiche per tali attività. Per noi è importante soprattutto svolgere la nostra funzione di vigilanza con efficacia e coerenza, ma al contempo anche in modo equo, aperto al dialogo e prevedibile.



Dr. Patrick Raaflaub
Direttore